

IL TRAGUARDO Secondo un report elaborato da Gimbe nelle ultime due settimane si è registrato un crollo delle prime vaccinazioni

Vaccinazioni all'ultimo miglio

Entro il mese di settembre il governo punta a raggiungere e superare l'80% della popolazione immunizzata

Matteo Guidelli
ROMA

●● Entro settembre sarà vaccinato l'80% della popolazione con più di 12 anni ma l'obiettivo è superare questa cifra e recuperare, grazie all'estensione dell'obbligo del green pass a tutti i luoghi di lavoro, quei 4,1 milioni di dipendenti pubblici e privati che non si sono ancora vaccinati, per arrivare vicino al 90% della platea. Perché tenere sotto controllo la curva dei contagi è l'unico modo per evitare nuove chiusure. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ribadisce gli impegni presi dal governo con la campagna di vaccinazione e difende ancora una volta la scelta del green pass: «È uno strumento di libertà e sicurezza, per difendere i cittadini e i lavoratori a tenere aperte le scuole e le attività economi-

che».

I dati dicono che ad oggi hanno completato il ciclo vaccinale oltre 41 milioni di italiani, quasi il 77% della popolazione over 12. L'80% entro la fine di settembre è dunque a portata di mano «anche se ora l'obiettivo è un altro, siamo vicini a raggiungere e poi superare l'obiettivo che ci eravamo posti» dice non a caso Draghi spiegando anche che il motivo della necessità di andare oltre quella percentuale va ricercato nella variante Delta, molto più contagiosa delle altre. Stando all'ultimo report elaborato dalla Fondazione Gimbe, però, le cose sembrerebbero non andare nella direzione auspicata dal governo: nelle ultime due settimane, afferma il dossier, c'è stato un crollo dei nuovi vaccinati, con una riduzione del 41% rispetto alla fine di agosto, con 486mila prime dosi nell'ultima settimana, dal 15 al 21 settembre, mentre in

quella dal 30 agosto al 5 settembre erano state 831mila. In realtà i dati del governo dicono altro: dal 16 settembre, quando si è riunito il Consiglio dei ministri che ha esteso il green pass a tutto il mondo del lavoro, al 22 settembre, la prima dose e la dose unica sono state somministrate a quasi 494mila persone, con una media di oltre 70mila italiani al giorno. Nella settimana che ha preceduto il Cdm, dunque quella dal 10 al 16 settembre, sono invece 431mila le prime dosi o le dosi uniche somministrate, con una media di 61.500 al giorno. Nell'ultima settimana c'è stato dunque un incremento di prime dosi rispetto a quella precedente di quasi 63mila. Significa che un effetto c'è stato anche se è ancora presto per capirne la portata.

Per questo Draghi continua a insistere sulle vaccinazioni, assicurando che se si riuscirà a «tenere sotto controllo la

curva del contagio» allora «potremo allentare ulteriormente le restrizioni che sono ancora in vigore, nei cinema, nei teatri, negli stadi e negli altri spazi di sport e cultura». Su questo il governo si è già dato una data: entro il 30 settembre il Comitato tecnico scientifico dovrà esprimere un parere proprio sulle «misure di distanziamento e protezione in tutti quei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive sociali e ricreative».

Draghi: «Tenendo sotto controllo la curva dei casi potremo allentare le restrizioni ancora in vigore»



Covid una fila per il vaccino ANSA



Peso: 39%